Assi di forza, il Comune tira dritto: a metà ottobre la gara per le rimesse Staglieno e Gavette

di **Fabio Canessa**
28 Settembre 2021 – 13:09

Genova. Sarà pubblicato intorno a **metà ottobre** il **primo bando di gara** per il progetto degli **assi di forza** del trasporto pubblico genovese. È quanto fa sapere l'assessore comunale alla Mobilità **Matteo Campora** mentre si attende ancora il via libera dal ministero delle Infrastrutture per sostituire i filobus con **autobus elettrici *flash charging***. Tursi però va avanti lo stesso e nel frattempo assegnerà i lavori per il *restyling* della **rimessa delle Gavette** e la totale demolizione e ricostruzione della **rimessa di Staglieno** con realizzazione di un **parcheggio di interscambio** di circa 700 posti.

La strategia indicata dal sindaco **Marco Bucci** è chiara ed è la stessa sperimentata per la ricostruzione del ponte sul Polcevera: se sorge un intoppo, avviare subito altre attività in parallelo per **evitare di perdere tempo**. Al momento è in via di ultimazione la **progettazione definitiva** affidata al raggruppamento Italferr-Technital-Abdr. Dunque i prossimi *step* saranno progettazione esecutiva e apertura dei cantieri, ma a questo punto **non ci sarà un appalto integrato unico** per l'intero progetto dei quattro assi.

Le prime opere da mettere a gara saranno quelle **edilizie** e quelle relative alle **riqualificazioni stradali**. A prescindere dal tipo di tecnologia che sarà impiegata, infatti, l'intenzione è quella di acquistare **veicoli da 24 metri** (sdoganati finalmente dall'ultimo decreto ministeriale) e in base a queste caratteristiche saranno realizzate banchine, pensiline e nuove corsie preferenziali.

Alle **Gavette** è prevista la realizzazione di una **copertura** e di un **tamponamento laterale** sull'attuale deposito, necessari per preservare le componenti elettroniche dei nuovi veicoli. Sopra ci saranno **aree di svago, arredi urbani, impianti sportivi per il quartiere** e un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Lo studio di fattibilità prevedeva una capienza di 55 filosnodati da 18 metri, numero destinato a scendere con l'aumento delle dimensioni delle vetture. Da capire però come verrà attrezzata la rimessa, visto che le tecnologie previste per i filobus non sono quelle per i **bus elettrici** che richiedono complesse **infrastrutture per la ricarica** notturna.

A **Staglieno**, lungo via Bobbio, sorgerà una nuova struttura su tre piani: a livello strada rimarrà un **deposito-officina Amt** con capienza di poco inferiore a 100 veicoli, il resto sarà dedicato a **parcheggio d'interscambio** per i veicoli provenienti dalla Valbisagno e dal casello di Genova Est. Inoltre è prevista la creazione di un nuovo volume con superficie di circa 720 metri quadrati su tre piani, sul lato di via Vecchia, da adibire a uffici e servizi.

Intanto **il Comune tira dritto sui bus elettrici,** anche se il finanziamento di **471 milioni di euro** è stato concesso dal ministero sulla base del progetto che prevedeva i **filobus** e anche nella squadra della mobilità c'è chi ha consigliato di lasciare aperte entrambe le ipotesi. A inizio settembre è stata affidata all'ingegnere **Andrea Spinosa** la redazione di **integrazioni allo studio di fattibilità tecnico-economica** "al fine dell'ottenimento di un nullaosta" da parte del Mims per procedere al cambio di tecnologia.

Sul progetto pende anche l'incognita del **ricorso al Tar del Lazio** presentato dall'associazione Mobilità Genova insieme a Legambiente. I promotori hanno puntato il dito contro la mancanza di condivisione con la cittadinanza e hanno allegato "puntuali, documentate e pregnanti osservazioni tecniche dalle quali si evince la manifesta incongruità, inadeguatezza e irragionevolezza del progetto finanziato". La prima udienza era prevista per quest'estate ma è stata rinviata e al momento non c'è una data fissata. L'obiettivo è ottenere una sospensiva per bloccare tutto, ma più passa il tempo e più appare difficile mettere i bastoni tra le ruote dei piani di Tursi.